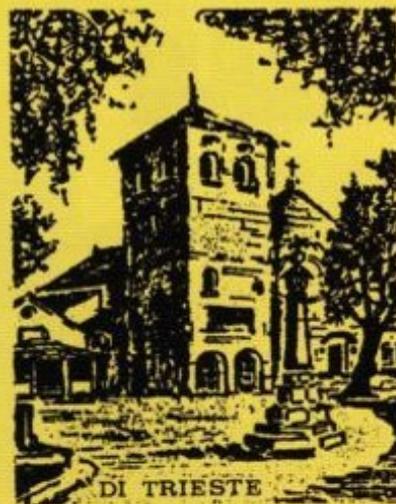




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste

Primo Numero: domenica 26 novembre 1950

Direttore Responsabile e Tecnico: Olivia Sossi Petrei - Redazione: Largo Papa Giovanni XXIII, 7 - Tel. 040.302612

Foto: Bruno Meriggi, Franco Osualdini, Panzini, Dario Petrei, Pio Stancanelli, Bruno Stronati, Patrizia Viacci.

Stampa: Artigraficheriva - Trieste - **Fotocomposizione:** Luglio Fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - "Spedizione in a.p. art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di TS" - 2° Semestre 2005 n. 238

Hanno collaborato a questo numero: Luciano Apollonio, Dustin Barut, Claudio Colusso, Matteo Corallo, Franco Cumbat, Giuliana Marchesich, Bruno Meriggi, Mirella Osualdini, Dario Petrei, Serena Trocca, Angelo e Silvia Viacci.

BUON NATALE

SOTTO L'ALBERO DELLA FRATELLANZA



IN QUESTO NUMERO

- * Repubblica dei Ragazzi
- * Estate 2005
- * Settimane giocose
- * Azzurra Minibasket
- * Azzurra Danza
- * Azzurra Pallavolo
- * Famiglia Auxilium
- * Famiglia Falò
- * Il Presepio parlante

INSERTO SPECIALE NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI DON MARZARI

Repubblica dei Ragazzi



La messa commemorativa a San Giusto



Sotto, al cimitero austro-ungarico. A destra, sul sacrario di Redipuglia

12 settembre, pronti via! Con l'apertura della sala giochi, dal lunedì al venerdì dalle 15.15 alle 19.15 ed i sabati, solo quando ci sono delle partite dell'«AZZURRA R.d.R.», "avanti tutta" con le riconferme e le nuove iscrizioni ai corsi di danza moderna, minibasket e pallavolo. Anche quest'anno c'è una continua crescita degli iscritti, con un'inevitabile allungarsi delle liste d'attesa. Per dar modo ai nuovi arrivati di riuscire a raccogliere qualche euro-lavoro partiamo con i giochi gratuiti. Dai primi di novembre si ricomincia il gioco della "Repubblica": qualcuno si è fatto il gruzzoletto in vista del Mercatino di Natale, qualcun altro ha richiesto la vendita a rate ed altri ancora consumano immediatamente il corrispettivo delle "paghette"; i simpatici premi della "Lotteria di Natale" hanno goduto di un grande successo ed i biglietti sono andati a ruba, anche in considerazione che ai possessori della Carta d'identità veniva praticato il 3 x 2.

Il 28 ottobre alle ore 18 l'interno della cat-

tedrale di San Giusto si è colorato di azzurro, colore sotto il quale si raggruppano, ormai da più di quarant'anni, le nostre attività sportive. Con al collo i simpatici fazzoletti azzurri con lo stemma della "Repubblica dei Ragazzi", eravamo in tanti, giovani e meno, a ricordare, nel modo sicuramente a Lui più caro, il "Centenario della Nascita" di don Edoardo Marzari, fondatore della nostra associazione. Una messa celebrata dal nostro Vescovo con ricordi e con particolare simpatia nei riguardi di don Edi, che aveva conosciuto ed avuto come insegnante, e nell'Omelia non ha potuto fare a meno di affiancarlo al caro "sior Travan" collaboratore fin dai tempi in cui don Marzari era direttore di "Vita Nuova". Eravamo in tanti, di diverse generazioni, dagli amici di gioventù di don Edi, passando per quelle che nell'immediato dopoguerra con Lui avevano vissuto e collaborato. Altri che in quei brutti tempi nella sua casa avevano trovato rifugio ed altri meno sfortunati, che don Marzari lo ricordano come grande amico dei giovani ai quali ha saputo insegnare la capacità di impegnarsi a favore degli altri. Per ultimi, ma solamente in un ordine cronologico, i giovani che vivono oggi nella nostra casa, quelli che ci vengono per imparare qualcosa di sano e per continuare a mantenere vivo quel fuoco dell'amicizia e della socialità che cerchiamo di trasmettere. Con la presentazione di don Mario Del Ben e del prof. Cuscito il giorno successivo si è inaugurata un'interessantissima mostra "Una vita per gli altri" dedicata a don Marzari.

Domenica 27 novembre per festeggiare il cinquantacinquesimo compleanno della nostra piccola Repubblica siamo tornati a Redipuglia, come avevamo fatto per una trentina d'anni.





*Il pellegrinaggio
alla fine
degli anni '60*

"Monsignore" l'aveva inventata per poter, al di fuori della calca dei primi di novembre, salire quei gradoni con il giusto riguardo per quanti avevano donato il loro bene più grande, la vita, affinché l'Italia si completasse entro i suoi confini naturali. Dopo la sua morte "sior Travan" aveva inserito in questo simpatico pellegrinaggio una visita anche al Cimitero di Guerra Austro-Ungarico di Fogliano per accomunare, con un omaggio floreale ed una preghiera, quanti erano caduti per la Patria.

Non eravamo in molti, posso però assicurarvi che erano presenti diverse persone che appaiono nella foto in bianco e nero assieme a Don Marzari, sior Travan ed il maestro Massini. Il Cappellano Militare don Sigismondo Schiavon, benché ci conoscesse soltanto da una breve descrizione del perché della nostra presenza, ha comunque saputo inserire delle simpatiche parole nell'Omelia e ci ha permesso di sostituire la preghiera che normalmente chiude le Messe in quella particolare Cappella che troneggia al vertice della scalea, con la preghiera scritta appositamente per questa ricorrenza dall'allora direttore della R.d.R. Guerrino Travan.

A causa dell'inclemenza del tempo non abbiamo potuto rispettare il programma con la visita al Parco Rurale delle Ature del Polazzo, ma comunque abbiamo raggiunto la nostra Sede, dove ci è stato servito un ottimo "rancio" ed abbiamo passato un lieto pomeriggio tra sala giochi e palestra tutto a nostra disposizione.

Anche quest'anno, malgrado il gran da fare, **San Nicolò** è venuto ad incontrare i ragazzi della Repubblica: ce n'erano di tutte le età, da quelli che non sapevano ancora camminare alle nostre "signorinette" del gruppo di Danza. Abbiamo visto qualcuno titubare nel presentarsi a ritirare il

regaletto, ma, invitato a rivolgerci qualche parola, San Nicolò ha raccomandato a tutti di essere più buoni e speriamo che il suo invito raggiunga il cuore dei presenti. Dopo aver distribuito quasi centocinquanta regalini San Nicolò ha dovuto lasciarsi per poter completare il suo giro.

Il 17 dicembre chiuderemo le attività del corrente anno solare con l'ormai tradizionale festa "Auguri sotto l'albero" nel segno della solidarietà, chiederemo a coloro che interverranno di contribuire alla nostra raccolta di generi di conforto che poi porteremo ai Frati di Montuzza per poter così allietare queste festività anche ai meno abbienti. Festeggeremo anche il **cinquantenario** del "Presepio Parlante" con l'apertura di una Mostra Natalizia Collettiva sul tema «MATERNITA' E NATIVITA'» che rimarrà aperta tutto il periodo natalizio.

Bruno Meriggi

*È arrivato
San Nicolò*



Estate 2005



Ai laghi
d'Olbe.
In basso,
la presentazione
dei Carabinieri
ed il "crest"

Chiusa l'estate è tempo di bilanci e... di ricordi

Sono ormai lontane le settimane di Sappada e quelle trascorse nel soggiorno marino di Punta Sottile anche se, a ripensarci, sembrano preoccupazioni di ieri quelle di organizzare, selezionare, preparare tutte le mille cose, piccole e grandi, che avrebbero potuto essere necessarie per svolgere, senza intoppi, tutte le attività previste. Col senno del poi, quante cose sono rimaste negli scatoloni e, di conto, qualcosa ce la siamo proprio scordata.

Un'estate diversa per la necessità di sopprimere all'assenza di amici, come Walter e Giuly Olivati, e di un punto di riferimento sicuro come Stefano Giudici ma che ha visto la partecipazione attiva di nuovi e vecchi collaboratori.

Il bilancio, a mio avviso, va fatto proprio su questi elementi: su quanto le persone che hanno con me vissuto queste due esperienze hanno as-

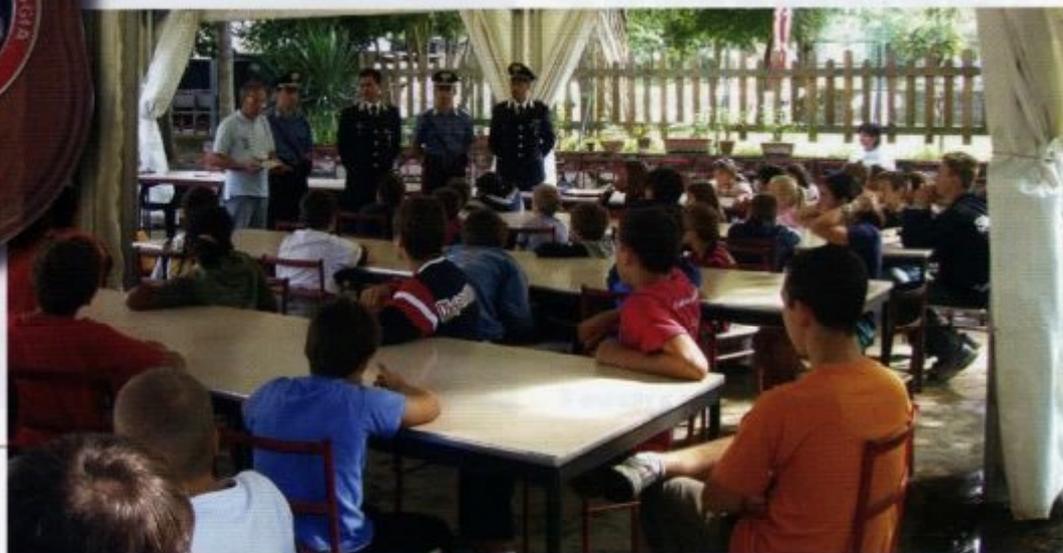


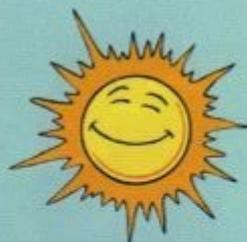
similato; su ciò che i ragazzi e le ragazze hanno portato con se al ritorno a casa, non cose materiali ma esperienze di vita; piccole cose che però spero possano portare in un angolino (quello con il segno più) della loro memoria.

Due righe per tratteggiare i soggiorni da un punto di vista personale, lasciando spazio alle righe di due validissimi tecnici che hanno voluto aggiungere anche le loro impressioni sulle esperienze vissute.

Sappada: nostalgia di casa le prime sere (per Federica una presa di posizione); attività, giochi, sorprese hanno poi occupato le giornate così da far dimenticare (qualche volta) anche i telefonini o la cabina telefonica; lacrime infine all'ultimo falò con il canto dell'addio. Il tempo non è stato dei migliori ma ci ha permesso di fare tutte le "gite generali" con grande (?) soddisfazione dei partecipanti sempre a spronare noi "adulti" a muoverci... (vero Veronica e Costanza!?!). Non ci sono stati problemi di cucina; Bianca e Lucio (i cuochi) hanno ricevuto applausi a "scena aperta" e richiesta del "bis" più volte per i loro manicaretti; la casa ha brillato per la pulizia con Giorgio, Caterina e Chiara a sistemare ogni angolino e con Giacomo che ha saputo integrarsi in una organizzazione già collaudata.

Vorrei nominare tutti i partecipanti perché di





ognuno porto con me non uno ma tanti momenti vissuti assieme e, mi auguro, sia così anche per loro: a tutti un grazie ed un abbraccio.

Punta Sottile: passare dal "Gran Premio della Montagna" alla "Punta Sottile Cup" non è stato facile. Anche qui però, grazie ad uno staff di collaboratori speciale, non ci sono stati problemi. Numero ridotto quest'anno, solo 53 ragazzi; tempo atmosferico veramente non consono al mese di agosto ma che non ci ha impedito di portare a termine anche tutte le attività extra programmate con cura da Bruno Stronati.

Ricorderò in particolare il "crest" portatoci in dono dal comandante della Compagnia Carabinieri di Muggia capitano Maurizio LiCalzi, il mezzo anfibia dei Vigili del Fuoco, le raccomandazioni e le simulazioni dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, i "brividini" dell'immersione con i sommozzatori (dovuti alla giornata non

proprio ideale) e le molteplici salite di Caterina sull'imbragatura predisposta dagli speleologi e la gentilezza della Signora Cristina e dei suoi collaboratori che ci hanno accolti nel maneggio del Lazzaretto. Di solito non nominiamo mai il personale di cucina perché, se le cose vanno bene, nessuno si accorge di loro ma quest'anno è stato particolare anche in questo settore ed allora grazie a Gabriella, Monica e Marina.

Lo spazio tiranno non ci consente di ricordare tutte le altre attività svolte ma, forse, le foto, anche se ridotte, vi aiuteranno e noi invece, così, con il grande cerchio che ha messo assieme tutte le attività estive (Camp, Settimane giocose, Sappada e Municipalità), ragazzi e genitori, staff e collaboratori, con l'esecuzione del canto dell'addio abbiamo chiuso la nostra intensa estate.

Ancora, un arrivederci ed un GRAZIE di cuore a tutti.

Angelo Vlacci

*Sopra,
il canto dell'addio.
A sinistra,
i cani antidroga
e a destra
l'anfibio dei Vigili
del Fuoco*

*A sinistra,
al maneggio.
Sotto,
imbarcazioni
in gara
al "Punta
Sottile Cup"*



Spazio ora a Matteo e Dustin

Ciao a tutti!

Mi chiamo Matteo e anche quest'anno ho svolto il ruolo di tecnico sia in montagna, a Sappada, sia al mare, a Punta Sottile.

Il soggiorno a Sappada è stato per me speciale poiché, in pratica per la prima volta (se si eccettua una breve parentesi nel '98), ho passato due settimane tra i monti insieme ai ragazzi.

L'inizio non è stato tra i più semplici: la mancanza dei genitori ha fatto soffrire di nostalgia parecchi ragazzi/e nei primi giorni ma, appena siamo riusciti a creare tra di loro legami di amicizia e spontaneità, allora c'è stato posto solamente per le attività assieme ed alla fine sono queste che hanno lasciato il segno e sono rimaste nella loro memoria.

Quest'anno i ragazzi sono stati divisi in ben quattro comitive (sempre più numerosi) che si sono date battaglia per aggiudicarsi il Gran Pre-



A destra,
la vista
dal Passo
del Mulo.
Sotto,
l'arrampicata
con gli speleologi.
In basso, il falò

mio della Montagna.

Le giornate sono state molto intense e, tra camminate, preparativi per il falò, gite in paese per acquistare i soliti regali, il tempo è letteralmente volato e ci siamo trovati da un giorno all'altro a dover fare le valigie per tornare in città, alla nostra solita routine.

Ma per me però, si profilava un altro impegno all'orizzonte: sarei stato impegnato altre tre settimane nella "consueta" cornice marittima di Punta Sottile.

Anche qui siamo riusciti a far convivere la municipalità, le sfide (sportive e non) per la conquista della Punta Sottile Cup e le visite dei reparti dei pompieri, dei carabinieri, della Guardia di Finanza, dei sommozzatori e quest'anno anche di un gruppo di speleologi.

Perciò l'esperienza complessivamente è stata positiva: molto è stato fatto, ma molto altro avremmo voluto fare se nonch  non abbiamo avuto il tempo materiale per realizzare tutti i progetti che avevamo in cantiere.

Tra i momenti vissuti a Sappada che sicuramente ricorder  pi  volentieri si collocano i fal , che nei venerd  montani ci hanno fatto divertire ed emozionare, il pigiama-party, che ha visto la partecipazione entusiasta di coloniali e non, le olimpiadi burlone, con volenterosi e tenaci "atleti" che si sono cimentati in ardue sfide come ad esempio la corsa coi trampoli, "susine affogate" e tanto ancora.

Devo aggiungere infine che anche l'esperienza marittima di Punta Sottile non   stata immune da problematiche che, in questo caso, non hanno riguardato tanto l'indole dei coloniali quanto gli avversi fattori climatici che, sovente, ci hanno impedito di sfruttare il refrigerio del mare (ma forse non ce n'era bisogno!).

In conclusione, anche quest'anno io, in special modo, ma suppongo anche gli altri tecnici ed assistenti siamo convinti di aver saputo coinvolgere i ragazzi in tante attivit  che hanno il merito di far sviluppare le loro capacit  sociali, tecniche





e mentali; per questo ringrazio tutti quelli che come me hanno partecipato alle attività estive della Repubblica dei Ragazzi, ma soprattutto i ragazzi, nella speranza di ritrovarli il prossimo anno, sempre più numerosi!

Matteo (classe 87)

Destinazione Sappada!

...e 10! Già, amici, questa è stata la decima estate che ho trascorso a Punta Sottile ed a Sappada con la Repubblica dei Ragazzi.

Ogni estate è unica, indimenticabile e sempre entusiasmante!

Ricordo con piacere (e con gli occhi di un bambino) l'estate 1998, la mia prima Promessa della Guardia nell'ambito della Municipalità marina, le appassionanti escursioni con Andrea sulle cime che circondano Sappada, l'estate 2001 in cui, per la prima volta, ho potuto dare una mano collaborando nelle varie attività come tecnico, ricordo bene anche l'estate 2005...

Dopo aver trascorso cinque settimane al mare con tantissimi ragazzi, abbiamo deciso (tanto per cambiar) di andare in montagna per ritemprarci lo spirito e respirare un po' d'aria

fresca, anche in vista di altre tre settimane a Punta Sottile.

Destinazione Sappada: siamo partiti con un manipolo di ben 33 tra ragazzi e ragazze per vivere tutti assieme la montagna, conoscere la natura e fare amicizia. Queste sono le attività principali che abbiamo cercato di praticare e condividere con i ragazzi, non senza dimenticare il divertimento, lo svago, le attività di comitiva per la preparazione dei falò e tanto ancora.

Escursionismo, orienteering, topografia, esplorazione delle zone boschive e dei prati attorno a Sappada sono stati alcuni degli strumenti usati per entrare in contatto con la natura.

Per fortuna anche quest'anno il tempo è stato clemente e ci ha donato belle giornate di sole che ci hanno permesso di raggiungere luoghi tanto stupendi quanto poco conosciuti delle nostre Dolomiti.

Abbiamo, così, organizzato come di consueto ben tre gite, di cui una un po' più impegnativa e lunga delle altre. La prima: l'immane visita ai laghi d'Olbe (m 2156). Anche se il dislivello da superare è stato di m 850 (tutti in salita!!!), grandi e piccini ce l'hanno fatta, e, all'arrivo ai laghi, nessuno o quasi si è fatto scappare l'occasione di immergere i piedi nell'acqua a temperatura alpi-

**Il Pigiama Party
e la gara
della mela**



Casera Tuglia





na, abbeveratoio di marmotte e mucche. Con un gruppetto di "eroi", tra cui anche Stefano e Gianpaolo (che proprio in quel fine settimana ci hanno fatto visita), siamo saliti ancora un po', fino ad arrivare al Passo del Mulo (m 2356), dove abbiamo potuto spaziare con lo sguardo sulle sempre dolci ed austere vette, tra cui quella del Monte Peralba, che si stagliavano davanti a noi, il tutto osservato da una finestrella di un fortino residuo della prima guerra mondiale. Tra muggiti e fischi di marmotte siamo tornati indietro trascurando il sentiero per abbandonarci all'irresistibile senso di libertà che si prova scendendo giù da un ghiaione. Siamo ritornati a casa (stanchi e felici) pronti ad affrontare un'altra avventura...le fantastiche cene, magari con dolce finale, proposte da Lucio e Bianca, che in queste due settimane non ci hanno mai fatto mancare le "coccole" in ambito gastronomico. Le altre due sono le uscite che ci hanno portato una a Casera Tuglia e l'altra ai piedi del famoso (per altri "tri-

stemente" famoso) Monte Chiadin.

I ragazzi hanno potuto così acquisire tecniche e nozioni dell'escursionismo, non sono stati trascurati, però, i loro bisogni di gioco e competizione sportiva.

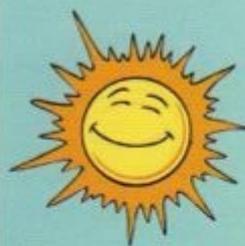
I partecipanti sono stati divisi in comitive (ben quattro) e gruppi, che si sono sfidati in ogni attività, per aggiudicarsi il **Gran Premio della Montagna**; tra queste ricordiamo le olimpiadi (arricchite da suggestive cerimonie di apertura e chiusura attorno al fuoco), la pulizia delle camere, la raccolta della legna, giochi vari e la sfida per antonomasia: il **falò**. È questo l'affascinante appuntamento del venerdì sera, in cui le comitive si esibiscono con scenette, canti e tanto ancora. Per molti l'evento è un'esperienza nuova, e quindi unica, più bella ed emozionante. La serata sfocia in un momento di "riflessione" dove tutti, guardando il fuoco che si sta spegnendo, ripensano a quanto accaduto nel periodo trascorso a Sappada, alle nuove amicizie che si sono create e cantando tutti assieme il «canto dell'addio» ci si promette vicendevolmente che: *"...noi ci rivedremo ancor, ci rivedremo un dì, arriverderci allor fratelli arriverderci qui!"*

Il Gran Premio della Montagna 2005 è stato vinto dalla comitiva di Paola, il Monte Ferro, e di seguito le comitive Monte Pietra Bianca di Fabio, Monte Tricorno di Roberto e Monte Cristallo di Elisa. Anche quest'anno a sfidarsi non sono state solo le comitive ma anche i gruppi, risultando così primi gli Scoiattoli e di seguito le Lucciole, gli Stambecchi, le Lupe, i Cinghiali, i Galli cedrone, le Caprette ed i Gufi reali.

Tutte le comitive sono state coordinate sia dall'assistente ma anche da tre aiuto-assistenti; sono questi ragazzi e ragazze che frequentano estate dopo estate i soggiorni organizzati dall'OFP e che hanno deciso di mettere a disposizione la loro esperienza e di dare...una mano.

Sopra,
i dolci di Lucio
e Bianca.
A destra,
al Monte Chiadin





Il Consiglio
Comunale 2005

Un grazie sentito voglio rivolgerlo a Mons. Marzari che ha permesso che ci si incontrasse attraverso la sua Opera; e poi agli organizzatori Angelo e Giacomo (new entry), agli assistenti Paola, Roberto, Elisa e Fabio, al collega Matteo, a Lucio, Bianca e Giorgio che ci hanno "sfamato" e a tutti i ragazzi che sono stati con noi, nella speranza che quest'esperienza resti nei loro cuori com'è rimasta nel mio!

Ciao, al prossimo anno e AVANTI COSÌ RDR!!!

Dustin (classe 1987)

Stessa spiaggia, stesso mare...

...noi di spiagge non ne abbiamo, ma un efficientissimo pontile che ogni anno ospita tantissimi ragazzi nei soggiorni estivi proposti dalla Repubblica dei Ragazzi.

In ogni attività della "Repu" che si rispetti si respira un'aria di vita sana e libera, seppur dentro a regole (che possono "sembrare" rigide), e si trova ampio sfogo nelle attività ludiche e nel rapporto col mare.

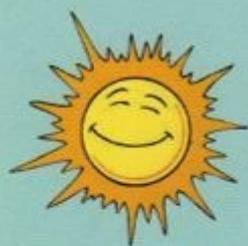
Paola, Andrea (detto Gamba), Giuliana, Serena, Luca, Elisa, chi vi scrive insieme a Matteo ed altri tecnici, sono i valenti assistenti delle singole comitive (ognuna con il nome di una delle barche impegnate nella famigerata *American's Cup*), che si sono date battaglia a suon di giochi, sfide sportive, lavori di comitiva, murales, penali e..... tanto altro. La comitiva Lexus, capita-

nata da Luca, si è conquistata la **Punta Sottile Cup 2005**, di seguito, seconde a pari merito, le comitive Tutta Trieste di Paola e Mascalzone Latino di Giuliana, terze, anche queste a pari merito dopo un'accesa sfida all'ultimo punto, le comitive Black Magic di Andrea e Movistar di Elisa.

Attività principe delle tre settimane è indiscutibilmente la **Municipalità**, mezzo di socializzazione ideato dallo stesso Mons. E. Marza-

L'equipaggio
vincente
con la coppa





La pesca
miracolosa



Gli "eletti"
a Punta Sottile

I preparativi
per l'immersione

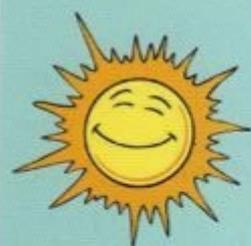
10



ri per far comprendere ai ragazzi, attraverso l'esperienza personale, le difficoltà a livello economico e lavorativo degli adulti.

I ragazzi si sono (come succede da oltre cinquant'anni) preoccupati di eleggere il Sindaco ed il Consiglio Comunale; le forze di polizia si sono impegnate (oltre ad assicurare la sicurezza di tutti) a prestare in pubblico la Promessa "di impegnarsi a rispettare e far rispettare le leggi", i giudici e gli avvocati hanno partecipato attivamente ai processi, sede delle più agguerrite e spassose discussioni.

Con lo stipendio ricevuto per l'attività svolta in euro lavoro (€L.), moneta ufficiale della Repubblica dei Ragazzi dal 1999, si può giocare a calcetto con gli amici, gustarsi un fresco gelato, passare il tempo noleggiando campi sportivi o leggendo dei giornalini, ma gli euro lavoro ven-



La "volante"
 dei Carabinieri

gono anche spesi per rimediare a qualche multa o pagarsi le spese processuali.

Anche se il tempo ha fatto qualche scherzo siamo riusciti a portare a termine tutte le attività previste, riempiendo qualche mattinata con le visite (oltre a quelle di qualche ex assistente) di un gruppo di speleologi, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei sommozzatori e di un'escursione a cavallo ospiti del maneggio di San Bartolomeo.

Un saluto in chiusura va a tutti gli amici, assistenti, tecnici, organizzatori e soprattutto ragazzi che hanno partecipato e si sono fatti coinvolgere a vario titolo in tutte le attività di Agosto 2005!

Ciao a tutti, con la promessa di ritrovarci di nuovo, tutti, qui!

Dustin (classe 1987)



Prove
 di identikit

I Carabinieri
 "Sub"



Staff
e collaboratori



Settimane giocose a Punta Sottile

Anche quest'anno possiamo dire, con una certa soddisfazione per la nostra Associazione, che il periodo delle Settimane Giocose a Punta Sottile è stato un successo.

varie attività non solo sportive. Noi che scriviamo queste righe, quali collaboratori della Direzione, abbiamo cercato in questa nostra prima esperienza di dare il massimo: impegno, che c'è stato agevolato dalla comunicativa e spontaneità che è propria dell'età di questi soggiornanti.

Fattore importante per raggiungere i risultati che c'eravamo prefissati è stata la collaborazione con tutto lo staff, sempre disponibile al dialogo civile e democratico per risolvere eventuali piccoli problemi. Non è da sottovalutare l'impegno del personale di cucina - con un'ottima riuscita - anche perché ... a pancia piena si ragiona meglio. Inoltre, abbiamo avuto l'intervento "straordinario" di due esperti sportivi: Angelo Perotti per il football americano e Gianfranco Prisciandaro per il karatè. Infine, nell'ora di libera ricreazione - che quest'anno abbiamo battezzato come *l'ora degli acquari* - importante è stato il valido aiuto dell'amico Bruno Stronati.



Sopra,
le istruzioni
per il football
americano.

Sotto,
pronti per
la partita!
A destra,
lezioni di karatè

Nelle cinque settimane, tra giugno e luglio, si sono avvicendati decine e decine di ragazzi e ragazze che, sotto la sapiente e discreta regia di Pino hanno trascorso giorni da loro stessi giudicati indimenticabili. Certo, alla buona riuscita del tutto hanno contribuito gli assistenti e gli istruttori coinvolgendo i piccoli ospiti nelle

Non vogliamo più andare avanti con le parole, preferiamo che siano le immagini a descrivere come venivano trascorse le nostre giornate.

Dario e Olivia





L'ISOLA

Dove il cielo è come un enorme turchese ed il mare puro e cristallino c'è un'isola deserta. Ad est ci sono lunghe spiagge dorate mentre ad ovest alte scogliere d'argento. Questi posti così diversi sono separati da una foresta di palme e baobab. Al centro di essa c'è un enorme vulcano da cui zampillano pietre preziose di ogni tipo. Questo paradiso non è stato antropizzato perché il suo destino è di rimanere per sempre un'isola deserta.

Sara Filippi



Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket



Mountain Camp
II° Turno



14

E' iniziato un nuovo anno per la sezione Mini&Baslet dell'Azzurra RdR. Sotto la guida di uno staff giovane ma valido e motivato, è ripartita alla grande l'attività di minibasket. Oltre 115 bambine e bambini sotto la guida attenta di 8 Istruttori hanno iniziato a prepararsi per il futuro, chi imparando le piccole basi di questo sport (parliamo dei bimbi di 4-5 anni) chi cercando di migliorare le loro doti tecnico-atletiche per migliorare i già ottimi risultati della scorsa stagione (ragazzi di 13-14 anni). Ma settembre 2005 sarà ricordato da tutti noi del basket come l'inizio di una lunga storia perchè è iniziata la collaborazione con il Liceo Oberdan che ci ha messo a disposizione le sue strutture sportive che saranno la nuova casa del nostro Settore Giovanile, pur continuando certe attività sia presso la palestra che le altre sale della nostra Sede. Saranno 7 le squadre che si alleneranno nelle palestre del Liceo e nel Pallone. Sia il basket che anche la pallavolo usufruiranno di spazi che, grazie alla collaborazione firmata tra Opera e Provincia, permetterà ai nostri ragazzi e ragazze di non peregrinare per le palestre cittadine ma di avere un polo sportivo in centro città dove potersi allenare in orari decenti. E a proposito di ragazze non dimentichiamo che da quest'anno Azzurra ha anche il suo settore rosa, guidato dalla nostra Stefania Sperzagni che dopo un ottimo lavoro svolto alla Libertas conta di ripetersi

con le bimbe del AzzurraGirls. Intanto prima di ripartire con l'attività era finita un'altra stupenda estate di basket e minibasket a cominciare dal Mountain Camp che ha raggiunto già il 10 febbraio i cento iscritti e si è avviato ben presto al tutto esaurito. Oltre 123 iscritti nei due turni, tra bambini e bambine dai 8 ai 12 anni di età con 18 tra Istruttori MB ed Assistenti MB a lavorare giornalmente sui vari campi di Sappada sotto la regia del duo Cumbat-Sperzagni. Ed è già iniziata l'organizzazione per un evento importante, il decimo anno del Mountain Camp.

Come sempre l'Azzurra ha partecipato a tutti i tornei nazionali estivi. A luglio gli Aquilotti del '94 sono andati vicini ad un storico bis. Hanno raggiunto infatti per la seconda volta consecutiva la finale al Torneo di Fossombrone. Poi è stata la volta degli Esordienti '93 nel torneo MINISTRARS a Roseto dove la squadra ha ottenuto un buon terzo posto uscendo dal torneo con una sola sconfitta. Poi '93 si sono ancora ben comportati a Porto San Giorgio (AP) primi nel girone di qualificazione, si sono qualificati per la finale uscendo sconfitti nella finalissima nell'affollata "Arena quattro palme". La squadra dei '92 alla prima partecipazione al torneo Adriatico in quel di Porto S. Elpidio (AP) ha dominato la manifestazione battendo in finale un'agguerrita Padova. Poi è stata la volta del "nostro" torneo, il Don Marzari, classica tappa ormai del circuito della

Federazione Internazionale del Basket (la FIBA). Grande successo di pubblico, bambini e genitori che soprattutto nelle finali di piazza San Antonio, affascinante scenario della manifestazione, hanno applaudito i loro idoli. Ha vinto Porto San Giorgio che ha battuto in finale i nostri ragazzi dell'Azzurra '94

Poi a settembre gli Istruttori e i Dirigenti di ArcoAzzurra (il nuovo nome che unisce i Centri MB Arcobaleno ed Azzurra) si sono ritrovati a Portorose (SLO) per una due giorni per delineare le linee guida della stagione sportiva entrante . A far da cornice alla riunione ,tenutasi presso l'Hotel Histrion, la splendida punta di San Bernardino .

Buon anno sportivo a tutti!!!!

Franco Cumbat

E' sempre difficile trovare nuove motivazioni per continuare il lavoro che si sta svolgendo, ma noi per fortuna abbiamo sempre qualche novità da proporre e da portare a termine. Qualcosa è già stato detto sopra ma non dobbiamo dimenticare che pur aumentando il numero delle squadre (leggi età dei giocatori) siamo in cerca di altre Società per delle collaborazioni, dove i nostri ragazzi una volta ultimata l'attività con noi possano continuare a giocare a basket. Quest'anno proviamo con la Società SANTOS a cui abbiamo dato (in prestito) alcuni dei ragazzi del '92 per poter effettuare il campionato giovanile. Dico proviamo perché negli anni precedenti non abbiamo riscontrato molti risultati positivi per le collaborazioni effettuate con altre Società.

L'aumentare del numero di squadre comporta l'aumento dell'impegno di tutti quelli che in un modo o nell'altro partecipano alla vita dell'attività, per nostra fortuna abbiamo tanti amici che ci danno una mano per portare a termine questo nostro lavoro.

Auguro a tutti dirigenti, allenatori ed atleti un buon anno sportivo, pieno di soddisfazioni.

Claudio Colusso



*In alto,
al Torneo
di Fossombrone.
Sotto, vincitori
a Porto S. Elpidio*

*Le squadre
finaliste al Torneo
"Don Marzari"*

Danza Moderna



Il primo corso.

Ottobre, finalmente si ricomincia.

Passate le vacanze, dopo un meritato riposo, ci si ritrova di nuovo alla Repubblica dei Ragazzi.

Un po' più alte, un po' più "pesanti" (dopo tutti i gelati dell'estate), ma con tanta voglia di ballare e riabbracciare le vecchie compagne di corso e, magari, dare il benvenuto alle nuove.

Dopo qualche esitazione e forse anche un po' di imbarazzo, sono la grinta e l'entusiasmo che affiorano durante la lezione e si ritrova tutto ciò che abbiamo lasciato a maggio. Insomma ci sono gli ingredienti giusti per dire, fin da ora che, anche quest'anno, ne vedremo delle belle.

Il **primo corso** (quello più tenero e vivace) è numerosissimo; sono più di venti le "micro" ballerine e tutte frizzatine e affettuose, tanto che, alcune volte, mi trovo sommersa da mille "scimmiette" che si attaccano ovunque; altre volte però sono costretta a fare la voce grossa

Il secondo corso.

per mettere un po' d'ordine durante la lezione.

Nel **secondo corso** invece già si respira un'altra atmosfera: si "tenta" di far lezione seriamente, anche se non sempre ci si riesce. Movimenti con i fianchi o coordinazione tra gambe e braccia fa scappare la risata di cuore alla vista di qualche bimba che si incastra con una gamba o con una mano che non sa più dove mettere.

Non parliamo poi del **terzo corso**. Qui sono presenti delle ballerine veramente pazzarelle ed anche quelle che tentano di rimanere serie, dopo un po', cadono nel vortice della risata e tutta l'ora diventa un momento di gioia. Però, quando si tratta di provare il balletto, tutto cambia. Dopo aver visto la sequenza di passi mostrata dall'insegnante, si sente un continuo: "...ma è giusto così?"; - Silvia, va bene come faccio il passo?"; insomma tutte vogliono eseguire bene l'esercizio, per fare poi bella figura davanti ai genitori, al saggio di Natale.

Poche sono le nuove iscritte al **4° corso**, non perché non ci fossero richieste, ma perché, alcune delle ragazze, che già ne facevano parte, hanno deciso di dedicarsi ad un altro sport. Questa è una dimostrazione che qui, alla Repubblica dei Ragazzi, si trovano bene sia tra di loro sia con l'insegnante. Un bel risultato e una piccola soddisfazione (essendo chi vi scrive proprio l'insegnante di danza).

Per finire due parole per il **5° corso**, diventato più numeroso per il passaggio dal 4° corso di 3 allieve. Proprio per questo fatto c'è stato qualche "timore" iniziale; entrare a far parte un questo gruppo così affiatato ed unito (anche al di fuori degli orari di danza) non è stato semplice.





Il terzo corso.

Nessuna paura perché le "vecchie rughe" del 5° le hanno subito messe a loro agio, confermando un atteggiamento maturo e ricco di tutti quei valori che ho tentato di insegnare (oltre che la danza in sé).

Non voglio dimenticare di farvi notare che i nostri due baldi ballerini ci sono sempre, e sempre più parte del gruppo.

Non mi resta che invitarvi a curiosare durante una lezione per aver conferma di tutto quello che vi ho raccontato in queste poche righe. Più importante però per noi è l'appuntamento al quale vi invitiamo già da adesso, il saggio conclusivo, dove vi daremo dimostrazione pratica di cosa è la danza moderna qui alla Repubblica dei Ragazzi: IMPEGNO, SFORZO MA TANTA, TANTA, AMICIZIA ED ALLEGRIA.

Silvia Vlacci



Il quarto corso.



Il quinto corso.

Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo



Under 14-16

Arriva il 2006 ... chissà se quest'anno ci porterà fortuna!

La nuova stagione sportiva in settembre si è aperta con molte gradite sorprese. Il gruppo del Minivolley (anni '96-'97-'98 e anche qualche '99) conta quasi una trentina di piccole atlete desiderose di diventare "grandi campionesse"... La strade è ancora lunga, ma la volontà è tanta e sono sicura che insieme ce la potremo fare. Come ogni anno parteciperemo ai diversi tornei organizzati dalla FIPAV di Trieste, e le più piccoline sperimenteranno per la prima volta l'emozione dello "stare in campo" come giocatrici vere. Speriamo vada tutto per il meglio! (nel prossimo numero vi faremo sapere come sarà andata ...)

Per quanto riguarda invece il gruppo Under 13 ('93-'94-'95) non senza qualche difficoltà (dovute a cambiamenti d'orari e palestre) siamo riusciti a formare un gruppo abbastanza ampio. Ciò ci consentirà di affrontare il campionato Under 13 femminile che avrà inizio dal mese di febbraio. Alcune atlete provengono da altre società, molte hanno iniziato a giocare solo ora mentre

alcune "vengono su" dal gruppo del minivolley dello scorso anno. Come potete immaginare il gruppo è molto vario, ma si è subito creato un clima d'amicizia e di squadra anche fra ragazze che prima non si conoscevano, e questo è il presupposto per iniziare con grinta il campionato in febbraio. Anche qui vi racconteremo come sarà andata...

Un ringraziamento speciale a Silvia ed Eleonora (Holly) che mi stanno aiutando con grande pazienza a "far crescere" le più piccoline...

Vi aspetto tutte in palestra a gennaio, pronte ad affrontare gli impegni che ci aspettano!

Buone Feste a tutti!

Serena Trocca

5 dicembre 2005

Consueto appuntamento con l'articolo del giornalino che come ogni anno scrivo all'ultimo momento suscitando le ire di Pino! Ma mi dite come faccio a trovare del tempo quando ho una squadra che mi assorbe tutte le energie poiché è già cominciato il campionato? Quest'anno alleno un gruppo di ragazze del '92 (tante di vecchia data, anche se ci sono dei validi inserimenti), a mio avviso davvero forte e molto volenteroso (scarsissime le assenze!) che disputerà l'U14 e che ha già cominciato l'U16! Per il momento abbiamo giocato 3 sole partite, portando a casa due vittorie a pieni puntie volete sapere contro di chi abbiamo perso? Scherzo del destino, proprio con le nostre ex giocatrici, che quest'anno sono passate a far parte dell'organico del Volley 3000, partita che comunque abbiamo giocato al meglio delle nostre forze e che ci ha fatti uscire a testa alta! E non disperiamo, c'è ancora il ritorno. Volley 3000, ascolta bene, uomo avvisato mezzo salvato!!!! A parte gli scherzi, quest'anno penso di poter far davvero bene, quindi spero che l'anno nuovo mi dia ancora più stimoli ed entusiasmo per poter tener alto il nome dell'Azzurra!

Giuliana Marchesich



Sotto, Mini e Micro Volley.
A destra, le Under 13



Famiglia Universitaria

“Auxilium”

Le novità continuano nella famiglia universitaria Auxilium.

Avevamo concluso i lavori di ammodernamento dei servizi tecnologici da poco e, con soddisfazione, possiamo scrivere che anche quelli relativi alla trasformazione di otto stanze per dotarle di servizi propri sono terminati. L'opera, in parte finanziata dalla Regione FVG, ci ha impegnato per tutto il periodo estivo e, anche se con qualche inevitabile ritardo, è stata terminata in tempo per accogliere gli studenti universitari.

Di anno in anno la vivibilità in casa è migliorata e così abbiamo esteso l'ospitalità anche a studenti che provengono da località più distanti da quelle del triveneto, nostra abituale base per l'utenza universitaria; ormai i giovani che vivono tra le mura di Palazzo Vivante provengono dalla Sicilia al Piemonte ed anche questa è un'ulteriore sfida per quanti operano a loro contatto.

L'allargamento poi della struttura alle ra-

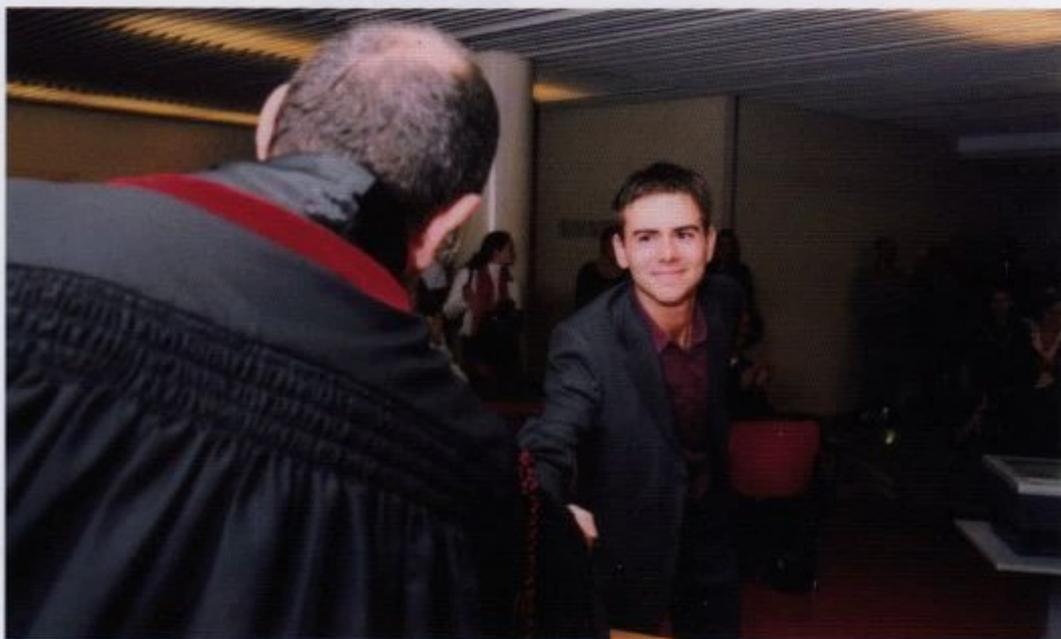
gazze, oltre ad essere in linea con il mutare delle esigenze e dei tempi, ha vivacizzato ulteriormente l'ambiente e ci ha consentito anche di aumentare le presenze totali dell'Auxilium.

In particolare nell'anno in corso abbiamo triplicato il loro numero: da quattro a dodici.

A nostro avviso, tante sono ancora le cose che si possono fare ma certamente se uno studente che è stato ospitato in questa casa non molti anni addietro venisse a trovarci, potrebbe ben dire di non riconoscerne gli ambienti.

Passo dopo passo, con la collaborazione di tante persone e con l'impegno costante di quanti vi lavorano possiamo essere soddisfatti dei risultati raggiunti anche se, in fondo pensiamo sempre che: ...“ci sarebbe anche da sistemare...”.

Gli argomenti di cui andare orgogliosi però sono soprattutto altri; anche in questo numero vi daremo conto di alcuni studenti che hanno raggiunto il loro traguardo con risultati più che soddisfacenti:



DI MININ Giulio

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di laurea
in Biotecnologie

Titolo: Studio del profilo di interazione dell'oncosoppressore p53 in Drosophila. Sviluppo di una metodica per l'espressione in vitro di cloni difficilmente traducibili.

Votazione: 110 su 110 e lode e qui si aggiunge anche il bacio accademico

FIORINO Vincenzo

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di laurea in tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia

Titolo: Tecniche Angio-RM per lo studio delle arterie renali

Votazione: 110 su 110



Prima delle festività natalizie si aggiungeranno a questa lista degli altri studenti che dopo diversi anni trascorsi assieme ci lasceranno per aver raggiunto il loro traguardo "la laurea"; appuntamento quindi al prossimo numero.

Anche la famiglia universitaria "Auxilium" ha partecipato, con una folta rappresentanza di studenti, alla S.Messa commemorativa officiata da S.E. Mons. Eugenio Ravignani - Vescovo di Trieste il 28 ottobre nella cattedrale di San Giusto, in occasione del centenario della nascita di Don Edoardo Marzari fondatore dell'Opera Figli del Popolo. Per ringraziare tutti è seguita una frugale cena nell'interno delle nostre sale.

Iniziamo in questo numero una nuova rubrica: **Notizie dagli "ex" della Fam. Universitaria...**

L'ing. Bolzon Giorgio con l'aiuto della moglie Nelly ha aumentato la famiglia! E' nato Giovanni per la felicità di mamma e papà (ora ha cinque mesi). Tanti auguri da parte nostra.

Abbiamo saputo che alcuni dei nostri studenti dopo la laurea hanno trovato lavoro a Trieste e si sono così sistemati qui in città.

Un augurio da parte nostra per il loro futuro a Minigher Andrea, Rossi Andrea, Budai Alessandro, Dall'Acqua Mario, Bozzetto Francesco ecc...

Un saluto va anche a Codevilla Carlo che quando può lascia la sua "Cina" per ritornare in città.

Caliò Giuseppe, mantiene i contatti telefonici e ripercorre con noi i ricordi del tempo trascorso presso la famiglia universitaria; bei tempi!

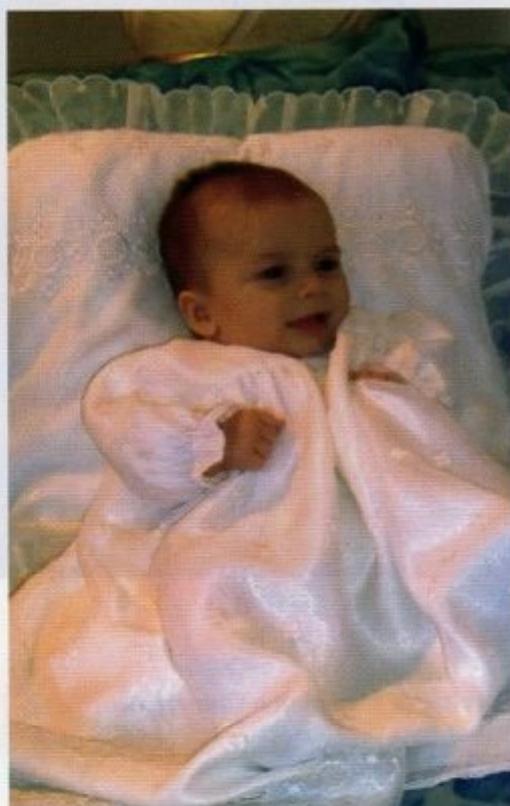
Buian Denis quando può fa sempre una scappatina per salutarci, lavora in una farmacia a Latisana.

Chi invece a Trieste non si è fermato ma il lavoro lo ha trovato altrove è l'ing. Cailotto che lavora presso l'Augusta, famosa per i suoi elicotteri; anche a lui un caloroso saluto

Le notizie purtroppo non sono sempre tutte belle e questo fa parte della vita; vogliamo ricordare con queste righe la signora Leda, conosciuta da tanti studenti universitari durante i suoi diciassette anni di collaborazione nella nostra casa; il giorno 11 settembre di quest'anno e ritornata alla casa del Padre, ma rimarrà sempre nel cuore per tanti di noi.

Prossimi alle festività cogliamo l'occasione per salutare tutti i nostri lettori e le loro famiglie ed augurare un Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo 2006.

Mirella Osualdini e Angelo Vlacci



Famiglia Falò • Famiglia Falò



E ci siamo di nuovo. Anche quest'anno è arrivato alla fine: come sempre i giorni sono volati via, trascorrendo più veloci di quanto vorremmo, pieni di cose belle e di cose brutte, lasciandoci in fondo al cuore gioie ed amarezze, facendoci gustare il dolce sale della vita. Perché è così la vita. Ma nonostante tutto, io credo che non si riuscirebbe ad apprezzare in pieno quanto ci può essere di positivo nella nostra vita senza qualche piccola scossa: è guardando il sorriso di un bimbo innocente che possiamo superare un dolore ed andare avanti, è aiutan-

do una persona in difficoltà senza nulla chiedere che possiamo allontanare una nostra preoccupazione e farla diventare più piccola, è il pensiero di quelli più sfortunati a farci apprezzare la nostra condizione di fortunati.

Solo parole? Solo filosofia spiccia? In prosimità del Santo Natale siamo pieni di buone intenzioni e di buoni propositi?

Il giorno 1° novembre una nostra cara amica, e socia, se n'è andata improvvisamente. Elsa Fedrigo ha raggiunto il suo amato Giulio, lasciandoci tutti frastornati ed increduli, ma



Sappada 2005



La batteria di cuochi



I "carri bus"
a Polazzo

soprattutto ha lasciato soli i suoi figli Martina e Lorenzo che tanto avevano ancora bisogno del suo amore di mamma. Troppo breve e sfortunata è stata la sua vita terrena. Troppo sola è stata lasciata a combattere le sue battaglie. Ora è finalmente in pace e noi tutti la ricorderemo nei suoi momenti migliori, quando sorrideva alla vita circondata dai suoi cari e la vita le sorrideva piena di promesse.

Questo triste momento, che ha toccato personalmente la mia famiglia, è stato superato proprio dal sorriso di un bambino, anzi di una neonata: Alice Petrei, figlia di Diego e Raffaella, un'altra coppia di genitori e di nostri figli che credono nel futuro. I migliori auguri da noi tutti di tanta felicità a tutti e tre (anche se i miei au-

guri sono un po' di parte).

E un grazie di esistere a tutti i piccolini e grandicelli di Famiglia Falò!

Non vorrei però dimenticare altre cose belle della nostra grande e speciale Famiglia.

Il soggiorno di Sappada, nel mese d'agosto, ha come sempre fatto il pieno e tante nostre famiglie si sono avvicendate nei quindici giorni montani. E' il periodo delle ferie, della spensieratezza, delle serate trascorse piacevolmente tra amici. E come sempre il giorno di Ferragosto fa da cornice a tutto il periodo, tra giochi per grandi e piccini accompagnati da un pranzo in allegria degno dei migliori chefs.

Ma non crediate che al mare si faccia di meno! Punta Sottile risponde con una allegra festa. Come ogni anno – ormai è diventata una tradizione – una mega grigliata, aperta a tutti gli ospiti del soggiorno, saluta la fine dell'estate augurando a tutti, tra una salsiccia ed una fetta di polenta, di ritrovarci il prossimo anno.

Non contenti di tutto questo, in ottobre ci siamo anche concessi una bella gita alle alture di Polazzo. Il tempo non prometteva nulla di buono ma ... il buon Dio invece ci ha aiutato. Le conoscete le fresche giornate d'ottobre circondate dai bellissimi colori autunnali? Beh, questo è stato il nostro scenario. Una bella domenica tra amici, senza pensieri, un buon pranzo presso il locale agriturismo, una bella passeggiata tra i boschi e un giro sui carri tra le bestie in libertà. Le mucche e gli asini hanno particolarmente gradito le suole delle scarpe di quelli che erano seduti all'esterno!

o.s.p.

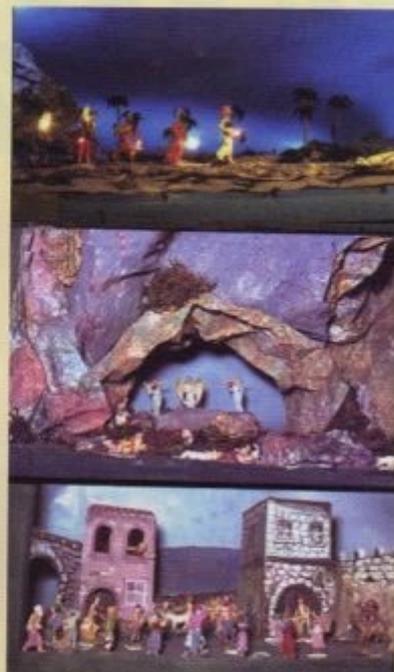
50° compleanno del Presepio parlante



Così abbiamo iniziato: il primo presepio.



A fondo pagina,
il presepio al giorno d'oggi.



Non è possibile parlare di Presepio Parlante senza parlare di Guerrino Travan, dai ragazzi soprannominato "el vecio" che invece di realizzare il solito presepio, da buon teatrante, ha pensato il modo di coinvolgere i frequentatori della "Repubblica" in occasione del Natale ad un pensiero religioso riunendo e rappresentando le varie parti del Vangelo relative all'Avvento, il tutto accompagnato da musiche appropriate ed effetti di luce. Doveva essere un episodio della durata di qualche Natale, ma dal 24 dicembre 1955 al 15 gennaio 1956 vennero in 3.258 a visitare questa novità e, quindi, si decise di continuare e migliorare di anno in anno. Nel 1966 si ordinarono delle "statuine" appositamente fatte per questo presepio ad uno dei più grandi "pupari" della provincia di Lecce, Antonio Mazzeo; si era anche passati dal registratore a filo a quello a nastro, il parlato era stato inciso da "I commedianti" con un grande salto di qualità ed anche le musiche erano state curate particolarmente. Il Presepio cresceva e già nel 1958 era uscito dalle colonne della sala che lo ospita che ora incorniciano solamente la scena centrale ed era diventato internazionale in seguito ai mini incontri ecumenici giovanili di ragazzi cattolici, serbo-ortodossi e greco-orientali; tali incontri si susseguirono per decine d'anni con il plauso dei nostri vescovi ed addirittura di Papa Paolo VI che premiò questo Presepio con una medaglia. Concluderei queste righe con un estratto della descrizione che "sior Travan" riporta su un numero del giornale del '58:

Ogni anno, alla vigilia di Natale, i ragazzi della «Repubblica» si raccolgono nella loro sede davanti al Presepio costruito da un gruppo di loro amici.

E' proprio il «Presepio della comunità», perché non ci ha lavorato un solo ragazzo, ma per quasi tre settimane ha occupato le ore libere di dieci, dodici ragazzi.

E abbiamo la presunzione di dire che non è un Presepio come tanti e tutti gli altri.

Ragazzo, se lo hai già visto — e «sentito» — portaci i tuoi familiari, i tuoi amici, i tuoi conoscenti, e avvisa tutti che osserveranno attentamente le scene, perché, uscendo, saranno invitati ad esprimere il loro giudizio dando il voto a quella tra le otto laterali al Presepio che gli sarà piaciuta, poiché il ragazzo che avrà realizzato la scena che raccoglierà il maggior numero di preferenze da parte dei visitatori riceverà il «Premio del Presepio».

L'ultima giornata di esposizione al pubblico sarà la domenica della Sacra Famiglia.

Naturalmente leggendo queste righe non ci si stupirà dell'esclamazione di Sua Eccellenza il Vescovo mons. Santin che lo definì "una rappresentazione del Vangelo secondo Travan".

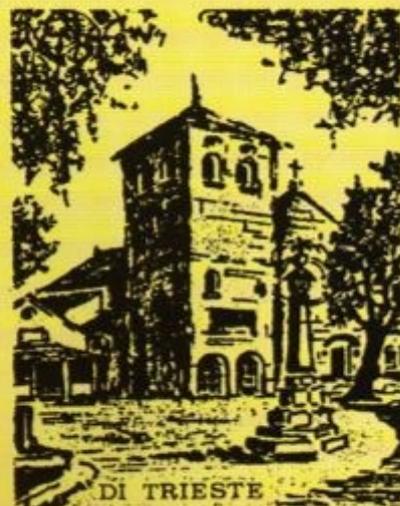
E' esteso a tutti, quindi, l'invito di venir a vedere questo "Presepio Parlante" che resiste al passar dei tempi come il racconto che riproduce, dedicando quel quarto d'ora al vostro spirito. Tantissimi cari auguri.

Bruno Meriggi





REPUBBLICA *dei ragazzi*



ATTIVITÀ GIOVANILI Anno sociale 2005-2006

- **Domenica 5 febbraio:**
Festa Don Bosco
Patrono della RdR
Memorial sportivo Sior Travan
- **Mercoledì 22 febbraio:**
Carneval - Falò
- **Martedì 28 febbraio:**
Palio dei Rioni
- **Mercoledì 12 aprile**
Lotteria dell'Uovo
- **Metà maggio**
23° Torneo don Marzari Volley
- **Domenica 28 maggio**
Saggio "Danza moderna"
Sala Tripcovich
- **Mercoledì 31 maggio**
Chiusura anno accademico
Auxilium con Santa Messa
- **Venerdì 2 giugno**
Festa anno sociale
Aquilinia - Punta Sottile
- **Martedì 6 giugno**
Omaggio alla tomba
di Don Marzari

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino (attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19

** Per esigenze organizzative le date potrebbero essere soggette a variazioni*

